

**SEGRETERIE PROVINCIALI DI PALERMO E PADOVA**

Prot. SP/2018

**AL SEGRETARIO NAZIONALE UGL POLIZIA DI STATO**  
**Dott. Valter MAZZETTI**

**= R O M A =**

OGGETTO: PAGAMENTO CAMBIO TURNO REPARTI MOBILI –

**QUESITO**

Egregio Segretario,

le Segreterie Provinciali di Palermo e Padova, con la presente desiderano sottoporre alla Tua attenzione, alcuni problemi interpretativi inerenti l'istituto del Cambio Turno per i Reparti Mobili, con preghiera di voler formulare specifico quesito al Dipartimento della P.S.

Nella fattispecie, l'art 4 dell'Accordo per l'utilizzazione delle risorse previste dal Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali (FESI) - CAMBIO TURNO - recita testualmente:

“Al personale in forza presso i Reparti Mobili, ed effettivamente impiegato negli stessi, in sostituzione del compenso di cui al primo comma, compete un compenso lordo annuo di €610,00.

Al personale dei Reparti Mobili aggregato o trasferito presso altri uffici, il compenso è corrisposto in dodicesimi, in relazione al numero dei mesi di servizio prestati presso il Reparto.

Per maturare il diritto alla corresponsione di un dodicesimo del compenso occorre aver prestato almeno quindici giorni di servizio nel mese di riferimento.”

Leggendo attentamente la norma, **a nostro giudizio**, il legislatore ha ben disciplinato l'istituto, precisando con chiarezza le modalità di pagamento ed il personale avente diritto.

Infatti **nella prima parte**, il legislatore ha previsto per i **sol**i dipendenti in servizio nei Reparti Mobili ed effettivamente impiegati negli stessi, la somma forfettaria di €610,00 annue, senza aggiungere null'altro. In maniera chiara ed inequivocabile si evince che coloro che sono in forza ai Reparti Mobili ed in questi stabilmente impiegati, devono percepire il cambio turno in forma forfettaria.

La norma si compone di **una seconda parte** che stabilisce con altrettanta chiarezza che per i dipendenti in forza ai Reparti Mobili **aggregati o trasferiti presso altri uffici**, il compenso previsto deve calcolarsi in dodicesimi, tenendo conto dei mesi di servizio prestati al Reparto Mobile prima dell'aggregazione o trasferimento in altri uffici.

La norma prevede **una terza ed ultima parte** che, richiamando la seconda parte, chiarisce che per maturare la corresponsione di un dodicesimo del compenso occorre aver prestato almeno quindici giorni di effettivo impiego nel mese di riferimento.

E' del tutto evidente che i quindici giorni di impiego mensile così come il calcolo in dodicesimi, sono richiesti solo per coloro che sono stati aggregati o trasferiti dai Reparti verso altri uffici e non anche per il personale in forza e stabilmente impiegato presso i Reparti Mobili.

Ebbene, purtroppo pare che tutti i Reparti Mobili abbiano dato un'interpretazione diversa alla norma, applicando il calcolo in dodicesimi ed in ragione dei quindici giorni mensili di effettivo impiego, a tutto il personale in forza presso i suddetti Reparti con evidente nocumento economico.

Oggi, un dipendente in forza al Reparto Mobile ed in questo stabilmente impiegato se si assenta a vario titolo per più di 15 giorni nell'arco del mese, si vedrà detratto il pagamento del mese in cui si è assentato perché, questa è l'interpretazione che viene data alla norma.

Ma se così fosse, al dipendente che supera le quindici giornate di assenza e quindi non ha diritto a percepire il "dodicesimo", come verrebbero pagati i cambi turno delle restanti giornate in cui ha lavorato? E' possibile che debba perdere la quota mensile e non debba avere neppure il pagamento degli eventuali cambi turni avuti nelle restanti giornate lavorative del mese di riferimento? Secondo noi assolutamente NO!

Egregio Segretario, secondo la nostra interpretazione, riteniamo che coloro che sono in forza ai Reparti Mobili e stabilmente impiegati **devono percepire annualmente il cambio turno di € 610,00 a prescindere se hanno garantito l'effettivo impiego per almeno quindici giorni al mese.**

Per questi motivi, le segreterie di Palermo e Padova chiedono un Tuo intervento affinché nel più breve tempo possibile, venga posto il presente quesito alle articolazioni dipartimentali competenti, al fine di comprendere le motivazioni che hanno dato luogo all'attuale criterio di pagamento del cambio turno nei confronti del personale dei Reparti Mobili.

Anticipatamente ti ringraziamo e restiamo in attesa di urgente riscontro

20 febbraio 2018

LE SEGRETERIE PROVINCIALI  
UGL/FSP POLIZIA DI STATO  
PALERMO E PADOVA